

Disoccupazione, in calo i dati Istat

Rispetto all'anno scorso, le rilevazioni segnano -1,27% in controtendenza



Disoccupati in fila agli sportelli

► PESCARA

Scende il tasso di disoccupazione in Abruzzo dell'1,27 in controtendenza rispetto al dato nazionale che fa invece registrare una crescita del numero dei disoccupati dello 0,1 per cento. Ma anche rispetto a tutte le altre regioni, l'Abruzzo sembra andare meglio eccetto che nel confronto con la Basilicata dove pure decresce la disoccupazione, anche se in misura inferiore.

I dati Istat fanno riferimento alle rilevazioni del primo trimestre 2013. Nel confronto

con il primo trimestre 2012 il tasso di attività e di occupazione sono stabili mentre scende il tasso di disoccupazione dal 12,77 del 2012 all'11,5 di oggi. Soddisfazione è stata espressa dal presidente della giunta regionale, Gianni Chiodi, che giudica la novità «la notizia più bella dell'anno». «In un momento in cui il grave problema della disoccupazione impegna l'agenda politica di tutti i Paesi europei e del nostro, in particolare», evidenzia, «il fatto che l'Abruzzo segni una inversione di rotta ci rende felici per tutti quei giovani,

donne e uomini che possono guardare al mercato del lavoro interno con un cauto ottimismo e nello stesso tempo speranzosi che nuovi spiragli si aprano per tutti». Per il presidente, il risultato, oltre che alla tenacia dell'imprenditoria abruzzese, è frutto di politiche mirate a recuperare la forza lavoro soprattutto tra donne e giovani. «Tali misure», aggiunge, «non vanno disgiunte da manovre coraggiose spalmate in questi ultimi quattro anni, che hanno abbattuto il debito, tagliato la spesa pubblica ma, soprattutto, ridotto le tasse».